



COMMISSIONE EUROPEA

Fondi strutturali e di investimento europei

Linee guida per gli Stati membri sull'audit dei conti

CLAUSOLA DI ESCLUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ: *Il presente documento è stato predisposto dai servizi della Commissione. In conformità del vigente diritto dell'Unione, esso fornisce ai colleghi e agli organismi coinvolti nelle attività di sorveglianza, controllo o attuazione dei Fondi strutturali e d'investimento europei [ad eccezione del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)] una serie di orientamenti tecnici sulle modalità di interpretazione e applicazione delle norme dell'Unione in quest'ambito. L'obiettivo del presente documento è offrire i chiarimenti e le interpretazioni dei servizi della Commissione in relazione alle suddette norme, al fine di agevolare l'attuazione dei programmi e di incoraggiare le buone pratiche. Le presenti linee guida lasciano impregiudicata l'interpretazione della Corte di giustizia e del Tribunale, come pure le decisioni della Commissione.*

Indice

1.	CONTESTO	4
1.1.	Quadro giuridico	4
1.2.	Scopo delle linee guida	4
2.	AUDIT DEI CONTI DA PARTE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT	4
3.	UTILIZZO DEI RISULTATI DEGLI AUDIT DI SISTEMA PER L'AUDIT DEI CONTI.....	6
4.	UTILIZZO DEI RISULTATI DELL'AUDIT DELLE OPERAZIONI PER L'AUDIT DEI CONTI	8
5.	VERIFICHE SUPPLEMENTARI FINALI SUI CONTI CERTIFICATI PROVVISORI.....	8
6.	PARERE DI AUDIT SUI CONTI	10

ACRONIMI E ABBREVIAZIONI

AA	Autorità di audit
AC	Autorità di certificazione
AG	Autorità di gestione
CTE	Cooperazione territoriale europea [regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013]
FEAMP	Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
Fondi SIE	I fondi SIE corrispondono a tutti i fondi strutturali e di investimento europei. Le presenti linee guida si applicano a tutti i fondi a eccezione del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
IOG	Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile
OI	Organismo intermedio
RD	Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio ¹
RDC	Regolamento recante disposizioni comuni (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 ²
RdE	Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014
SiGeCo	Sistema di gestione e di controllo

¹ <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32014R0480&from=IT>.

² <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:32013R1303>.

1. CONTESTO

1.1. Quadro giuridico

Regolamento	Articoli
Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Regolamento recante disposizioni comuni, in seguito RDC)	Articolo 137 – Preparazione, esame e accettazione dei conti
Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione	Articolo 29 – Audit dei conti
Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione	Articolo 7 – Modello dei conti Allegato VII

1.2. Scopo delle linee guida

Il presente documento intende fornire orientamenti pratici agli Stati membri, in particolare alle autorità di audit, sulle loro responsabilità in materia di audit dei conti conformemente all'articolo 137, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 29 del regolamento delegato (UE) n. 480/2014. Le presenti linee guida illustrano in che modo le autorità di audit possono utilizzare l'attività di audit esistente per ridurre al minimo il loro sforzo aggiuntivo in relazione all'audit dei conti.

Le linee guida descrivono l'attività di audit che le autorità di audit devono svolgere a sostegno del loro parere di audit riguardante la completezza, l'accuratezza e la veridicità dei conti.

2. AUDIT DEI CONTI DA PARTE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT

Gli audit dei conti di cui all'articolo 137, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 sono eseguiti dall'AA per ciascun periodo contabile e conformemente alla strategia di audit.

L'audit dei conti, unitamente alle altre procedure di audit, fornisce una ragionevole garanzia quanto all'attendibilità, completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei conti, ai quali l'AA dovrebbe applicare un approccio e una metodologia di audit adeguati.

Tale approccio dovrebbe tenere conto dei risultati dell'attività di audit esistente, vale a dire dei risultati degli audit di sistema eseguiti, in particolare quelli relativi all'AC, e dei risultati degli audit delle operazioni. L'approccio dovrebbe inoltre comprendere ulteriori verifiche finali sui conti che consentano all'AA di fornire un parere volto a stabilire se i conti forniscono un quadro fedele.

Al fine di fornire un parere di audit sui conti, l'AA dovrebbe condurre ulteriori verifiche finali sui conti certificati (provvisori) forniti dall'AC. Dette verifiche intendono confermare che tutti gli elementi prescritti dall'articolo 137 dell'RDC siano correttamente inclusi nei conti e giustificati dai relativi documenti contabili conservati dalle autorità (o dagli organismi) competenti e dai beneficiari. Sulla base dei conti provvisori forniti dall'AC, l'AA verifica che:

a) l'importo totale delle spese ammissibili dichiarato a norma dell'articolo 137, paragrafo 1, lettera a), dell'RDC corrisponda alle spese (e al relativo contributo pubblico) che figurano nella domanda di pagamento finale presentata alla Commissione per il pertinente periodo contabile. In caso di differenze, l'AA valuta l'adeguatezza delle spiegazioni fornite nei conti (cfr. appendice 8 dell'allegato VII dell'RdE sulla riconciliazione delle spese);

b) gli importi ritirati e recuperati durante il periodo contabile, gli importi da recuperare alla fine del periodo contabile, i recuperi effettuati a norma dell'articolo 71 dell'RDC e gli importi non recuperabili riportati nei conti corrispondano agli importi registrati nei sistemi contabili dell'AC e siano basati su decisioni motivate dell'AG o dell'AC responsabile;

c) le spese siano state escluse dai conti in conformità dell'articolo 137, paragrafo 2, dell'RDC, se del caso, a causa di una valutazione in corso della loro legittimità e regolarità. L'AA verifica altresì, eventualmente su base campionaria, che tutte le altre rettifiche richieste a seguito delle verifiche di gestione o degli audit abbiano trovato correttamente riscontro nei conti del periodo contabile in questione;

d) gli importi dei contributi del programma erogati agli strumenti finanziari e gli anticipi degli aiuti di Stato pagati ai beneficiari siano giustificati dalle informazioni disponibili, in particolare presso l'AG.

L'AA deve verificare che i conti provvisori siano stati preparati in conformità dei modelli definiti nel regolamento di esecuzione n. 1011/2014. In questo contesto, l'AA deve verificare la presenza di un'indicazione nelle relative appendici delle rettifiche finanziarie a seguito dell'audit delle operazioni a norma dell'articolo 127, paragrafo 1, dell'RDC.

Gli audit e i controlli riportati di seguito dovrebbero essere tenuti in considerazione qualora, al momento della firma del parere di audit, siano disponibili le loro conclusioni:

- audit di sistema;
- audit delle operazioni;
- audit effettuati dalla Commissione;
- audit eseguiti dalla Corte dei conti europea e relativo seguito effettuato dalla Commissione;
- controlli svolti da altre autorità responsabili dei programmi (verifiche amministrative, verifiche sul posto, controlli svolti dalle autorità di certificazione);
- altri risultati degli audit e dei controlli a cui le AA hanno accesso.

L'AA dovrebbe porre in essere procedure efficaci per verificare l'attuazione delle raccomandazioni e delle misure correttive derivanti dagli audit dei conti.

A norma dell'articolo 139, paragrafo 2, dell'RDC, la Commissione baserà l'esame dei conti sul parere fornito dall'AA, che fornirà pertanto nel relativo capitolo della relazione annuale di

controllo³ informazioni dettagliate sull'attività di audit svolta e i risultati ottenuti dai propri audit dei conti.

3. UTILIZZO DEI RISULTATI DEGLI AUDIT DI SISTEMA PER L'AUDIT DEI CONTI

L'articolo 29, paragrafo 4, dell'RD stabilisce che l'audit di sistema comprende la verifica dell'affidabilità del sistema contabile dell'autorità di certificazione e, su base campionaria, dell'accuratezza delle spese relative agli importi ritirati e a quelli recuperati registrati nel sistema contabile di tale autorità.

Mediante l'audit di sistema dell'AC, l'AA ottiene una ragionevole garanzia circa l'adeguata attuazione delle seguenti procedure⁴: comunicazione e monitoraggio delle irregolarità; definizione degli importi da ritirare o recuperare e detrarre dalle richieste di pagamento durante il periodo contabile; e seguito da dare ai recuperi pendenti e agli importi non recuperabili. L'audit di sistema dovrebbe altresì riguardare l'affidabilità del sistema informatico posto in essere dall'AC per la gestione del suo sistema contabile, tenendo conto delle norme in materia di tecnologia delle informazioni internazionalmente riconosciute⁵.

Gli audit di sistema possono essere avviati già all'inizio del periodo contabile. Lo svolgimento di un audit di sistema completo dell'AC (e, se del caso, dei relativi organismi intermedi) è previsto a partire dal primo anno di attuazione del programma, dopo la designazione dell'AG e dell'AC al fine di elaborare il parere annuale sui conti. Le conclusioni dell'attività di audit svolta dall'organismo di audit indipendente a norma dell'articolo 124 dell'RDC possono essere tenute in considerazione per stabilire l'entità del primo audit di sistema dell'AC. In ogni caso, dal momento che l'attività di audit dell'organismo di audit indipendente riguarda solo la conformità ai criteri di valutazione della designazione, l'AA dovrebbe sottoporre ad audit l'efficacia del funzionamento dei sistemi dell'AC.

Negli anni successivi, l'AA dovrebbe dar seguito all'attività di audit (mediante audit di sistema o riesame di elementi specifici del funzionamento dell'AC), concentrandosi sull'attuazione delle raccomandazioni formulate nelle precedenti relazioni di audit di sistema e sui requisiti fondamentali dell'AC che sono stati valutati come categoria 3 o 4. È tuttavia opportuno considerare un altro audit di sistema completo qualora l'AC abbia cambiato in maniera significativa le proprie procedure o il proprio personale. Durante il periodo di programmazione è possibile prevedere ulteriori audit di sistema al fine di confermare la validità delle conclusioni degli audit precedenti.

³ Cfr. *Guidance for Member States on the Annual Control Report and Audit Opinion [Linee guida per gli Stati membri sulla relazione annuale di controllo e sul parere di audit (EGESIF_15-0002-02 del 09/10/2015)]*.

⁴ Si presume che l'elaborazione e la realizzazione di dette procedure siano già state sottoposte ad audit durante la fase di designazione.

⁵ Oltre al quadro COBIT (Control Objectives for Information and related Technology, obiettivi di controllo nel campo dell'informazione e delle tecnologie correlate), le norme riconosciute a livello internazionale in materia di sicurezza delle informazioni comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la norma ISO/IEC 27001 ("Tecnologia delle informazioni – Tecniche di sicurezza – Sistemi di gestione della sicurezza delle informazioni – Requisiti") e la norma ISO/IEC 27002 ("Tecnologia delle informazioni – Tecniche di sicurezza – Codice di buona pratica per la gestione della sicurezza delle informazioni"), la cui ultima versione è stata pubblicata nel 2013. L'AA può prendere in considerazione anche eventuali norme nazionali collegate.

Nello svolgimento di un audit di sistema dell'AC, l'AA presterà particolare attenzione alla valutazione del requisito chiave n. 13 relativo a "procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti"⁶. In pratica ciò significa che l'audit di sistema relativo al sistema contabile dell'AC dovrebbe verificare almeno che le procedure dell'AC (ivi compresi i controlli interni al sistema informatico) garantiscano in maniera efficace che l'importo totale delle spese ammissibili registrate nei sistemi contabili corrisponda alle spese (ivi compreso il relativo contributo pubblico) che figurano nelle domande di pagamento intermedio presentate alla Commissione per il pertinente periodo contabile, meno le rettifiche finanziarie pertinenti e/o altri adeguamenti effettuati dall'AC per le spese in questione.

L'allegato del presente documento di orientamento offre un esempio di elenco dei test di controllo delle procedure dell'AC che l'AA deve effettuare in relazione ai conti⁷.

È possibile associare alcuni dei suddetti test all'attività di audit svolta mediante gli audit delle operazioni al fine di ottenere un livello sufficiente di certezza evitando ripetizioni.

Nell'ambito degli audit di sistema, l'AA dovrebbe inoltre verificare l'esistenza e la corretta attuazione delle procedure garantendo che:

- l'AC presenti i conti provvisori all'AA a tempo debito ai fini della formulazione del parere di audit;
- le spese siano state escluse dai conti in conformità dell'articolo 137, paragrafo 2, dell'RDC, se del caso, e che tutte le rettifiche richieste siano rispecchiate nei conti del periodo contabile in questione, secondo quanto previsto dall'articolo 29, paragrafo 5, lettera c), dell'RD.

L'AA è invitata a elaborare una sezione specifica nella lista di controllo dell'audit di sistema o a elaborare una lista di controllo distinta da applicare all'AC che copra tutti gli elementi dei conti, secondo quanto descritto all'articolo 29, paragrafo 5, dell'RD.

L'AA può coprire con un unico audit di sistema dell'AC i conti dei diversi fondi e programmi operativi sotto la sua responsabilità.

Se al momento dell'audit di sistema non è possibile controllare alcuni elementi elencati nell'allegato del presente documento, l'AA dovrà coprirli mediante le ulteriori verifiche finali illustrate nella sezione 5.

Se l'audit di sistema eseguito a livello di AC rileva gravi carenze nel sistema di gestione e di controllo (in particolare per il requisito essenziale relativo all'AC), verrà formulato un parere

⁶ Cfr. documento della Commissione *Linee guida su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri* (EGESIF_14-0010 del 18/12/2014).

⁷ I test di controllo saranno effettuati dall'AA sulla base delle informazioni registrate nei sistemi contabili dell'AC al momento dell'audit di sistema.

di audit qualificato per il periodo contabile in questione. Detto parere qualificato non solo riguarderà il funzionamento del sistema di gestione e di controllo, ma potrebbe anche consentire di concludere, relativamente al parere di audit, se i conti forniscono o meno un quadro fedele (secondo quanto previsto all'articolo 29, paragrafo 5, dell'RD).

4. UTILIZZO DEI RISULTATI DELL'AUDIT DELLE OPERAZIONI PER L'AUDIT DEI CONTI

Gli audit delle operazioni possono essere avviati già durante il periodo contabile, il che equivale anche a dire che il campione di operazioni da sottoporre ad audit può essere ripartito in due (o più) parti nel corso del periodo contabile, conformemente all'andamento della certificazione delle spese nei pagamenti intermedi, con effetti limitati sulla dimensione del campione. L'impegno relativo all'audit può essere pertanto ripartito in maniera più uniforme nel corso dell'anno. Ciò consentirà all'AA di completare il proprio lavoro in tempo utile al fine di fornire il parere di audit annuale a norma dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, del regolamento finanziario e dell'articolo 127, paragrafo 5, lettera a), dell'RDC.

Per il campione di operazioni selezionate e al fine di ottenere garanzie per il suo parere di audit sui conti⁸, l'AA dovrebbe verificare che:

- l'importo totale delle spese ammissibili dichiarato a norma dell'articolo 137, paragrafo 1, lettera a), dell'RDC corrisponda alle spese (e al relativo contributo pubblico) che figurano nelle domande di pagamento presentate alla Commissione;
- tutti gli importi irregolari rilevati nelle operazioni selezionate siano stati esclusi dai conti.

L'ultimo test dovrà essere concluso nell'ambito delle verifiche finali dei conti illustrate nella sezione 5 riportata di seguito.

Se applicabile per le operazioni del campione sottoposto ad audit, l'AA verificherà che gli importi dei contributi del programma erogati agli strumenti finanziari e gli anticipi degli aiuti di Stato pagati ai beneficiari siano giustificati dalle informazioni disponibili presso l'AG e l'AC. Detti controlli saranno finalizzati inoltre a confermare l'affidabilità della pista di controllo del sistema contabile.

È opportuno che l'AA elabori una sezione specifica nella lista di controllo dell'audit delle operazioni o una lista di controllo distinta per confermare l'efficacia del funzionamento del sistema in merito agli elementi dei conti, secondo quanto descritto all'articolo 29, paragrafo 5, dell'RD.

5. VERIFICHE SUPPLEMENTARI FINALI SUI CONTI CERTIFICATI PROVVISORI

A norma dell'articolo 127, paragrafo 5, lettera a), dell'RDC e dell'articolo 59, paragrafo 5, del regolamento finanziario, l'AA deve fornire un parere in merito a se i conti forniscono un quadro fedele e se l'attività di audit mette in dubbio le asserzioni contenute nella dichiarazione di gestione sulla presentazione adeguata dei conti, sulla loro completezza e accuratezza.

⁸ Ciò non pregiudica, ovviamente, la garanzia richiesta quanto alla legittimità e alla regolarità delle spese.

A tal fine, si prevede che l'AA:

- analizzi i risultati degli audit di sistema eseguiti sull'AC (e, se del caso, sui relativi organismi intermedi) e sull'AG (se del caso), in particolare sui controlli connessi ai conti, come illustrato nella sezione 3 precedente;
- esamini, durante l'audit del campione di operazioni, la pista di controllo e l'accuratezza delle spese corrispondenti registrate nei conti per verificare l'affidabilità dei sistemi contabili, come illustrato nella sezione 4 precedente;
- una volta ricevuti i conti (provvisori) dall'AC e a seconda del livello di affidabilità ottenuto dagli audit di sistema (sezione 3) e dagli audit delle operazioni (sezione 4):
 - l'AA dovrebbe effettuare una convalida finale dei dati registrati sottostanti (elementi oggetto delle spese certificate, ritiri, recuperi, importi da recuperare e importi non recuperabili). In merito agli elementi oggetto delle spese certificate, l'AA avrà confermato la correttezza degli importi che figurano nelle domande di pagamento intermedio presentate durante il pertinente periodo contabile mediante il campione rappresentativo dell'audit delle operazioni. Di conseguenza, in questa fase, le verifiche supplementari possono essere limitate alla verifica delle rettifiche e degli adeguamenti effettuati dall'AC dopo la presentazione della domanda finale di un pagamento intermedio e riflettersi nell'appendice 8 dei conti;
 - in relazione agli altri elementi (ritiri, recuperi, importi da recuperare e non recuperabili), l'AA effettuerà verifiche supplementari sulle singole registrazioni. L'entità di suddette verifiche sarà determinata dall'AA tenendo conto dei risultati degli audit di sistema sull'AC e degli audit delle operazioni. Le AA sono invitate a verificare, su base campionaria, l'accuratezza dei dati registrati nei conti che riguardano ogni tipo di registrazione (importi ritirati, recuperati, da recuperare e non recuperabili);
 - l'AA dovrebbe confermare che nell'appendice 8 dei conti l'AC ha fornito una riconciliazione tra l'importo totale delle spese ammissibili registrate nei conti provvisori e l'importo totale nei sistemi contabili dell'AC e le spese (e il relativo contributo pubblico) che figurano nelle domande di pagamento presentate alla Commissione per il pertinente periodo contabile.

L'RDC non stabilisce per l'AC alcun termine formale per la presentazione dei conti (provvisori) all'AA. Le autorità nazionali sono tuttavia invitate a fissare, dall'inizio del periodo di programmazione, scadenze interne per la trasmissione dei conti provvisori all'AA. Per il relativo riesame l'AA dovrebbe disporre di tempo sufficiente per formulare un parere di audit ponderato entro il 15 febbraio dell'anno N+1.

6. PARERE DI AUDIT SUI CONTI

In caso di differenze tra le spese dichiarate nella domanda finale di un pagamento intermedio e l'importo certificato nei conti provvisori a causa delle detrazioni effettuate dall'AC (cfr. sezione 1.4 delle *Linee guida per gli Stati membri sugli importi ritirati, sugli importi recuperati o da recuperare e sugli importi irrecuperabili*), l'AA valuta l'adeguatezza delle spiegazioni fornite effettuando opportune procedure di audit. Queste ultime dovrebbero essere finalizzate a ottenere elementi probatori adeguati e sufficienti che attestino che gli eventi che hanno determinato le detrazioni sono stati identificati ed esaminati prima della presentazione del parere di audit e della relazione annuale di controllo di cui all'articolo 127, paragrafo 5, primo comma, lettere a) e b), dell'RDC.

L'autorità di audit verifica che i risultati di qualsiasi attività di audit o di controllo di cui alla sezione 2 precedente siano rispecchiati adeguatamente nei conti, ivi comprese le spese soggette a una valutazione in corso della legittimità e regolarità in applicazione dell'articolo 137, paragrafo 2, dell'RDC. La verifica dell'effettiva rettifica delle irregolarità rilevate dall'attività di audit (mediante il ritiro o il recupero da una domanda di pagamento intermedio durante il periodo contabile o la detrazione nei conti) sarà particolarmente utile per il calcolo del tasso di errore residuo da parte dell'AA, che deve essere fornito nella relazione annuale di controllo.

I risultati dell'attività di audit effettuata dall'AA sui conti provvisori, una volta comunicati all'AC, consentiranno alla prima di adeguare ulteriormente i propri conti se necessario, prima della certificazione alla Commissione. Si raccomanda di includere tutti gli adeguamenti, tra cui quelli immateriali rilevati dall'AA durante i propri audit, al fine di garantire successivamente un rapido processo di accettazione dei conti da parte della Commissione.

Per elaborare il parere di audit sui conti, l'AA analizzerà l'impatto sostanziale degli adeguamenti da effettuare nei conti considerati come soglia di rilevanza del 2 % degli importi registrati nei conti provvisori presentati all'AA. Se l'AA concorda con gli adeguamenti effettuati dall'AC ai conti provvisori, il parere di audit sui conti può essere senza riserve, vale a dire che l'AA ha la ragionevole certezza che i conti sono completi, accurati e veritieri. Qualora nei conti siano stati rilevati elementi errati o incompleti, che sono tuttavia ritenuti irrilevanti dall'AA e che continuano a non essere rettificati nei conti, le informazioni su detti elementi dovrebbero essere indicate nella relazione annuale di controllo e nel parere di audit come richiamo d'informativa.

L'AA è invitata a documentare idoneamente tutte le fasi dell'audit dei conti al fine di garantire il mantenimento di una pista di controllo adeguata, tenendo conto delle disposizioni sulla disponibilità dei documenti di cui all'articolo 140 dell'RDC.

Esempio di procedure dei test di controllo che saranno svolte dall'AA sulla base delle informazioni registrate nei sistemi contabili dell'AC al momento dell'audit di sistema.

I test di controllo delle procedure dell'AC possono riguardare almeno le seguenti fasi, interessando, per esempio, l'asse prioritario principale del programma operativo⁹:

- i. in merito all'appendice 1 (colonne A e B) dei conti:
 - verificare che contenga lo stesso importo delle spese dichiarate nella domanda finale di un pagamento intermedio (rispettivamente colonne B e C);
 - verificare che le spese dichiarate nella domanda finale di un pagamento intermedio per il periodo contabile in questione corrispondano alle spese dichiarate nelle domande di pagamento intermedio per il periodo indicato, più eventuali nuove spese e meno gli importi ritirati e recuperati durante il periodo contabile e in relazione a detto periodo contabile (secondo quanto indicato nell'appendice 2 dei conti) e/o altri adeguamenti effettuati dall'AC;
 - sulla base delle informazioni disponibili a livello di AG:
 - verificare che le spese dichiarate nelle (due o tre) domande di pagamento intermedio con gli importi più elevati delle spese dichiarate corrispondano alle spese sostenute dai beneficiari e pagate nell'attuazione delle operazioni;
 - per un campione di operazioni (per esempio 30 richieste di pagamento presentate dai beneficiari all'AG), verificare la pista di controllo, ovvero se le spese sostenute dai beneficiari e pagate nell'attuazione delle operazioni siano state inserite nelle domande di pagamento intermedio considerate nei conti in questione; questo test può essere associato all'attività di audit svolta mediante gli audit delle operazioni;
- ii. in merito alle appendici 2 e 4 dei conti:
 - verificare che le appendici in questione contengano (almeno) gli importi ritirati (solo nell'appendice 2) e recuperati durante il periodo contabile e vi sia un'adeguata suddivisione per periodo contabile e che detti ritiri e recuperi si basino su una decisione di rettifica, adottata dallo Stato membro al livello adeguato (vale a dire AG o AC);
 - gli importi rettificati in seguito ad audit delle operazioni (indicati alla fine dell'appendice 2) corrispondono alle irregolarità rilevate dall'autorità di audit;

⁹ Si tratterà dell'asse prioritario le cui spese dichiarate superano una determinata soglia, che l'AA deve definire sulla base del suo giudizio professionale. In caso di programma plurifondo, l'asse prioritario scelto dovrebbe riguardare tutti i fondi interessati.

- iii. in relazione all'appendice 3 dei conti:
- verificare che contenga solo gli importi da recuperare in relazione alle spese dichiarate nei precedenti periodi contabili¹⁰ e che suddetti recuperi si basino su una decisione di rettifica, adottata dallo Stato membro al livello adeguato (vale a dire AG o AC);
- iv. verificare che l'appendice 5 contenga solo gli importi irrecuperabili relativi alle spese dichiarate nei precedenti periodi contabili; detti importi dovrebbero essere confermati da una decisione motivata che giustifichi l'impossibilità di un recupero delle irregolarità in questione, adottata dallo Stato membro a un livello adeguato (in genere a livello di AG). È inoltre possibile effettuare, a tal fine, un controllo aggiuntivo della coerenza, confrontando l'appendice 5 con i dati sugli importi irrecuperabili registrati nel sistema informatico;
- v. verificare la pista di controllo confrontando l'appendice 6 con gli importi dei contributi per programma erogati agli strumenti finanziari (dati cumulativi dall'inizio del programma); questo controllo di coerenza dovrebbe essere effettuato sulla base dei dati forniti dall'AG/OI pertinente (o disponibili nei relativi sistemi informatici);
- vi. verificare la pista di controllo confrontando l'appendice 7 con gli anticipi versati nel quadro di aiuti di Stato (dati cumulativi dall'inizio del programma) registrati nel sistema informatico dell'AG/OI (e, laddove possibile, in un altro sistema informatico nazionale che registri dati sugli aiuti di Stato);
- vii. in merito all'appendice 8 dei conti:
- verificare che le spese indicate nelle colonne C e D siano confermate dalle spese dichiarate nella domanda finale di un pagamento intermedio, meno eventuali rettifiche/adequamenti applicati dall'AC successivamente;
 - valutare le spiegazioni fornite nella colonna G per ciascuna priorità rispetto alle informazioni indicate nella relazione annuale di controllo e nel riepilogo annuale in merito alle rettifiche finanziarie applicate dopo il 31 luglio dell'esercizio finanziario precedente e rispecchiate nei conti come seguito dato ai risultati degli audit di sistema e/o delle operazioni e di ulteriori verifiche di gestione effettuati prima della presentazione dei conti.

¹⁰ L'appendice 3 non dovrebbe contenere importi da recuperare in relazione a spese dichiarate nel periodo contabile in questione.